

VERBALE RIUNIONE AUTORITA' COMPETENTE VAS AI SENSI DELLA LEGGE N. 10/2010

**SEDUTA n° 07 del 12.03.2018**

(DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004 n. 42)

Nr	TITOLO	RICHIEDENTE	Riferimenti	Oggetto	ESITO
<b>Inizio ore 15 : 30 ;</b>					
1	VERIFICA ASSOGGETTABILITA' 'VAS (art. 22 Lrt n. 10/2010)	COMUNE DI VIAREGGIO (Assessorato all'Ambiente - Unità di Staff, Politiche del Territorio)	Delibera C.C. n. 57 del 30 ottobre 2017	Programma Comunale degli Impianti di Radiocomunicazione	si rimanda al rapporto finale allegato

**La commissione termina i lavori alle ore 18:30 ;**

Arch. Marco Gronchi	
Arch. Graziano Massetani	
Ing. Gianluigi Ottani	
Tecnico arch. Giovanni Mugnani	

ELABORATO ESAMINANDO  
DAL COLLEGIO DEGLI ESPERTI





AUTORITÀ COMPETENTE

PARERE DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

ex L. R. 10/2010 Art. 22

PROPOSTA DI PROGRAMMA COMUNALE  
DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE

Marzo 2018

1

**Soggetto Proponente:** AREA DI STAFF: POLITICHE DEL TERRITORIO - Comune di Viareggio  
Università di Firenze - Laboratorio di fisica Ambientale

**Autorità Competente:** Commissione VAS (Deliberazione G. C. n. 42 del 06.03.2014)

**Autorità Procedente:** Consiglio Comunale



**INDICE**

**Parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Programma Comunale (art.22 L.R.T. 10/2010e ss.mm.ii.)**

**Allegato 1: RAPPORTO ISTRUTTORIO**



L'Autorità Competente, vista la proposta di Programma comunale per la telefonia mobile, considerato che nella fase preliminare non sono pervenuti contributi da parte degli Enti a cui era stato inviato il documento preliminare per la verifica di Assoggettabilità a VAS, viste le osservazioni pervenute dalle associazioni dei Cittadini, il rapporto istruttorio e la sintesi non tecnica allegati, esprime il seguente parere:

**L'autorità competente ritiene di escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica la PROPOSTA DI PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE in quanto la stessa contiene prescrizioni vincolanti tali da renderlo sostenibile dal punto di vista ambientale.**

Per quanto concerne le tre osservazioni pervenute come di seguito riportate, L'autorità Competente ritiene condivisibile le controdeduzioni espresse dal soggetto Proponente in merito alle numerate n.1 e 2; per quanto concerne l'osservazione n. 3 si invita il proponente a tener conto dei suggerimenti ivi contenuti.

N°	Prot.	Data	Nominativo
1	70212	30/10/2017	rete ambientale versilia
2	80137	13/12/2017	rete ambientale versilia
3	83406	29/12/2017	lista firmatari

Viareggio, 12-03-2018

3

Arch. Marco Gronchi

Arch. Graziano Massetani

Ing. Gianluigi Ottani





**AUTORITÀ COMPETENTE**

**PARERE DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS**

ex L. R. 10/2010 Art. 22

**PROPOSTA DI PROGRAMMA COMUNALE  
DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE**

**ALLEGATO 1**

Marzo 2018

1

**Soggetto Proponente:** AREA DI STAFF: POLITICHE DEL TERRITORIO - Comune di Viareggio

Università di Firenze - Laboratorio di fisica Ambientale

**Autorità Competente:** Commissione VAS (Deliberazione G. C. n. 42 del 06.03.2014)

**Autorità Procedente:** Consiglio Comunale



## INDICE

### Allegato 1: RAPPORTO ISTRUTTORIO

#### 1. PREMESSA

#### 2. ARTICOLAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO

#### 3. OSSERVAZIONI PERVENUTE e CONTRODEDUZIONI

#### 4. RAFFRONTO CON I CRITERI DI CUI ALL. 1 Del D.lgs 152/06



## 1. PREMESSA

Il presente rapporto costituisce contributo tecnico e istruttorio dell'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il Programma si rende necessario a seguito della Deliberazione G.C. n. 50/2015 con oggetto "Indirizzi per la predisposizione del programma comunale degli impianti di radiocomunicazione", tramite cui la Giunta Comunale delibera:

- di affidare al dirigente dell'Area Sviluppo Sostenibile l'incarico della redazione del Programma comunale degli impianti, mettendo in atto quanto necessario alla sua predisposizione;
- di affidare al dirigente dell'Area Sviluppo Sostenibile il compito di costituire un gruppo di lavoro per l'elaborazione del Programma comunale degli Impianti, composto, oltre che dai tecnici comunali preposti, anche da una rappresentanza dei Comitati cittadini, dagli operatori telefonici presenti sul territorio e da esperti in materia, al fine di giungere ad una soluzione progettuale condivisa;
- di ricomprendere nel redigendo Programma comunale degli Impianti anche le previsioni di sviluppo delle reti per l'anno 2016; [...]

Nel procedimento oggetto della presente istruttoria si tengono in considerazione quanto espresso nella documentazione costituente la proposta di Programma:

- le indicazioni necessarie inerenti il piano o programma in oggetto, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
- l'iter procedurale ed i soggetti da coinvolgere relativamente all'intero procedimento di VAS.

I soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

Soggetto Proponente: AREA DI STAFF: POLITICHE DEL TERRITORIO - Comune di Viareggio

Autorità Competente: Commissione VAS (Deliberazione G. C. n. 42 del 06.03.2014)

Autorità Procedente: Consiglio Comunale

3

I soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati sono i seguenti:

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca;
- G.A.I.A. S.p.A.;
- AUTORITÀ IDRICA TOSCANA (ATI - EX AATO 1) TOSCANA NORD;
- Autorità di Bacino;
- Consorzio di Bonifica toscana Nord ;
- ARPAT;
- A.S. L. 12;
- Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali;
- Genio Civile di Lucca;
- RFI- Rete Ferroviaria Italiana;
- Toscana Energia;
- Comune di Vecchiano ;
- Comune di Camaiore ;
- Parco Migliarino-san Rossore-Massaciuccoli ;
- Capitaneria di Porto;
- Autorità Portuale.





## 2. ARTICOLAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO

le fasi procedurali che hanno preceduto alla presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità, la cui istruttoria costituisce oggetto del presente rapporto istruttorio, sono di seguito sintetizzate

- In data 30.10.2017 il consiglio comunale ha approvato la Proposta di Programma Comunale degli impianti di radiocomunicazione. La documentazione inerente la proposta risultava completa del DOCUMENTO Di Verifica di assoggettabilità a VAS (ai sensi dell'art. 22-23 della L. R. 10/2010 e s. m. i.)
- In data 20-11-2017 – come da verbale n.19 del della relativa seduta, l'Autorità Competente Vas – che il Comune di Viareggio ha individuato nei membri della Commissione Paesaggistica - ha individuato gli enti Competenti in materia Ambientale e contestualmente inoltrato il documento preliminare, concedendo 45 giorni per l'invio dei relativi contributi.
- In data 07-02-2018 : come da verbale n.4 del della relativa seduta la commissione ha esaminato la documentazione prodotta e ascoltato in audizione il Prof. Cellai G., in qualità di collaboratore scientifico del Proponente, richiesta la redazione di una relazione di sintesi.



## 2. ARTICOLAZIONE ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO

Il Comune di Viareggio ha redatto la proposta di piano programma inerente l'installazione di reti di telefonia mobile sul proprio territorio, in conformità alle leggi Regionale e nazionali.

In data 04-09-2015 viene approvata la Del. G.C. n. 50/2015 con oggetto "Indirizzi per la predisposizione del programma comunale degli impianti di radiocomunicazione", e affidato l'incarico al Dirigente Area sviluppo Sostenibile per redigere il programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione oltre a costituire un gruppo di lavoro per l'elaborazione del programma.

La stesura del programma si compone di due parti: A e B.

### PARTE A.

1. IL PROCESSO CONOSCITIVO
2. PROCESSO DIFORMAZIONE DEL PROGRAMMA
3. PROGRAMMI DEI GESTORI
4. PROCESSO DI PARTECIPAZIONE
5. PROPOSTA DI PROGRAMMA COMUNALE

### PARTE B.

VALUTAZIONE: VAS (Art. 22/23 LRT 10/2010 e ss.mm.ii.)

- Relativamente alla **parte A** si possono di seguito elencare una serie di fasi di ANALISI che sono confluite nella PROPOSTA PROGETTUALE:

- 1) la revisione e la fotografia allo stato attuale della rete impiantistica presente su tutto il territorio: sono stati individuati tutti i siti ove insistono gli impianti SRB esistenti e redatta una schedatura riassuntiva per ogni Gestore, anche in collaborazione con ARPAT e la relativa banca dati. Contestualmente, per ogni sito, sono stati individuati i Singoli gestori presenti; il tutto è stato sintetizzato con relativa cartografia ed elencazione su schede. In sintesi, ogni scheda riporta in modo inequivocabile gestore, foto della SRB e localizzazione della stessa.
- 2) l'analisi delle SRB presenti sul territorio ha prodotto l'individuazione dei siti *difficilmente implementabili*: le SRB in co-siting con tre o più operatori e con valori prossimi a 5,5 V/m. Per tali impianti, in linea di massima, è ammissibile solo riconfigurare i sistemi di antenna, a parità o con potenza minore di campo elettrico generato, mentre non si considerano idonei in prima istanza per accogliere altri impianti (vs. più operatori) che possono portare al superamento teorico del valore suddetto (limite ARPAT inferiore a quello - di 6 V/m *valore di attenzione ed obiettivo di qualità* per i campi RF (permanenza  $\geq 4$  ore - come DPCM 8 luglio 2003 "Limiti per i campi elettromagnetici di impianti di telefonia")
- 3) l'analisi delle proposte presentate da parte dei gestori (anni 2016 e 2017): I Gestori sottopongono annualmente all'amministrazione, entro il 31 ottobre, la propria proposta di programma ove vengono riassunte contestualmente gli impianti presenti sul territorio e le aree di ricerca in relazione



alla evoluzione tecnologica del sistema telefonico cellulare. L'evoluzione tecnologica è alla base dei programmi dei gestori per i prossimi anni, con la progressiva diffusione dei telefoni smartphone e tablet 4G (LTE), e la ormai prossima implementazione del 5G<sup>1</sup>, divenuti a pieno titolo terminali mobili multimediali (trasmissione voce, video, internet e dati in generale, ovvero le applicazioni a banda larga di internet ovunque nel territorio). Tutte queste proposte sono state schedate e mappate cartograficamente.

Tale mappatura evidenzia le aree di interesse per l'implementazione dei singoli gestori messe a confronto con gli strumenti e metodi indicati dalla legislazione nazionale e regionale in materia di telefonia mobile per la tutela ed il controllo dell'inquinamento elettromagnetico, funzionale per l'Amministrazione per l'individuazione dei possibili siti in co-siting (in condivisione cioè di più gestori sul singolo sito/struttura), di proprietà dell'amministrazione e compatibili con la presenza dei livelli di inquinamento presenti e/o stimati e dei ricettori definiti sensibili (scuole e aree contermini innanzi tutto), come di seguito specificato.

- 4) la revisione del patrimonio comunale: al fine di adempiere a quanto previsto dalla LRT 49/2011- Art. 11- Criteri localizzativi – *comma b*: *gli altri tipi di impianti sono posti prioritariamente su edifici o in aree di proprietà pubblica*: sono stati individuati e cartografati gli edifici e le aree di proprietà pubblica al fine di proporre, per quanto compatibile con le esigenze dei gestori, la proposta di implementazione di SRB su tali aree.

- 5) la ricognizione delle aree sensibili:

La legge regionale impone l'individuazione degli edifici e delle relative pertinenze sulle quali è di norma vietata l'installazione di impianti nonché la perimetrazione delle aree intensamente frequentate.

Per quanto attiene l'individuazione dei siti assoggettati a tutela storica e paesaggistica, occorre rifarsi agli strumenti urbanistici vigenti ed alle relative varianti. Il criterio fondamentale che deve guidare la scelta delle aree e degli edifici sensibili, oltre alla destinazione, è la durata della permanenza prevista delle persone nei luoghi ovvero se minore o maggiore di 4 ore: per quest'ultimi occorrerà una particolare attenzione espressa anche dalla esecuzione di misure periodiche dei livelli di inquinamento. Nel regolamento si può pertanto proporre che siano escluse dalle installazioni oltre all'area pertinenziale degli edifici sensibili anche una ulteriore fascia di 50 m misurata dal limite della recinzione dell'area individuata dallo strumento di pianificazione, mentre nel caso di assenza di area pertinenziale la misura di 50 m viene fatta dal perimetro dell'edificio. Ciò premesso l'amministrazione comunale ha fornito la mappatura e l'elencazione degli edifici sensibili - gli edifici scolastici e gli edifici socio-sanitari- ai quali può essere attribuito un buffer territoriale di 50 m assimilato a area intensamente frequentata così come sopra definita.

La sovrapposizione delle aree di ricerca dei gestori con i siti sensibili così individuati ha pertanto portato all'identificazione di quelle in conflitto con tali aree e conseguentemente alla loro esclusione o, in alternativa, alla proposta di spostamento in aree preferenziali dove localizzare le richieste recepite nel programma comunale.



- 6) La PROPOSTA DI PROGRAMMA: L'individuazione delle aree preferenziali da inserire nella proposta di Piano scaturisce da quanto analizzato, relazionato e intersecato nei precedenti punti. Queste sono state individuate e mappate. Salvo fatti imprevedibili e straordinari, per tre anni dalla data di approvazione del PROGRAMMA le richieste dei gestori sono indirizzate verso le aree preferenziali individuate. Si ricorda, in breve, che dette aree sono il frutto della sintesi scaturita dal confronto sia con i gestori sia con i rappresentanti dei cittadini, riuniti in Comitati sensibili all'argomento, secondo il processo partecipativo descritto di seguito.

Il **PROCESSO DI PARTECIPAZIONE** è stato avviato contestualmente all'avvio del procedimento di redazione del presente programma e ne è parte integrante.

Durante lo svolgimento dei lavori, si è svolto l'iter partecipativo con i Comitati cittadini, oltre alla collaborazione con gli Uffici regionali di riferimento competenti in materia di Vas e il Comitato Tecnico, oltre ad Arpat. Infatti, parallelamente alla stesura del programma comunale per la telefonia mobile, è stata avviata la procedura di valutazione così come previsto dalla L.R. n. 10/2010 - e s.m.i. E' da sottolineare, in ragione della rilevanza del tema dell'inquinamento elettromagnetico nell'ambito della salute pubblica, che il comune di Viareggio ha attivato un processo di partecipazione in modo da condividere i contenuti e le proposte del Programma comunale degli impianti con i Comitati Cittadini. Intenzione della Pubblica Amministrazione è giungere all'approvazione del Programma Comunale degli impianti, in modo da regolamentare un settore tanto importante per la vita dei cittadini, con l'obiettivo di conciliare la tutela della salute dei cittadini con quello di pianificazione comunale.

Relativamente alla **parte B: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**, in merito agli esiti della Verifica di assoggettabilità a VAS, si ritiene opportuno applicare quanto previsto dall'art. 8 comma 5 della LRT 10/2010, ossia proporre l'esclusione del Programma comunale degli impianti dal proseguimento del procedimento di VAS, andando ad indicare contemporaneamente i possibili contenuti del Rapporto Ambientale qualora la proposta di esclusione non venisse accolta (come previsto dallo stesso art. 8 comma 5 LRT 10/2010). Ai fini della valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente e sulla salute umana derivanti dall'approvazione del Programma comunale degli impianti sono stati individuate le matrici bersaglio (all.2 lett. f) che potrebbero essere oggetto di variazioni significative, siano esse positive che negative. Tali matrici riguardano:

- popolazione, salute umana, suolo e sottosuolo, paesaggio, patrimonio culturale, architettonico, archeologico. Per Ulteriori ambiti "NR- Non Rilevante", si precisa che in questi non sono ipotizzabili effetti diretti ed indiretti derivanti dall'attuazione del programma comunale degli impianti.

Il progetto per la realizzazione del singolo impianto dovrà rispettare le specifiche normative in materia edilizia, ambientale, paesaggistica, ecc.

Per ogni aspetto vengono considerati gli impatti diretti e indiretti attesi con apposita matrice tramite i sette criteri come richiamati dall'Allegato 1- comma 2 (LRT 10/2010).

a) Portata dell'impatto:	dimensione dell'area geografica interessata dall'impatto e la densità della popolazione interessata.
b) Probabilità dell'impatto	Reale possibilità di manifestarsi dell'impatto



c) Durata	Intervallo di tempo in cui l'impatto si protrae
d) Frequenza	Numero delle volte in cui l'impatto si manifesta
e) Reversibilità	Possibilità di ripristino dello stato originario dei luoghi
f) Carattere cumulativo	Impatto complessivo dell'insieme delle installazioni
g) Complessità	Ordine di grandezza dell'impatto e sue capacità di mitigazione
h) Carattere trasfrontaliero degli impatti	Non rilevante
i) Fase di cantiere	Non rilevante

Per ciascun criterio vengono descritte nel seguito le modalità di assegnazione del punteggio (da 1 a 4) in base alla valore dell'impatto.

Valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti: CRITERI		Punteggio assegnato			
		1	2	3	4
A.	Portata dell'impatto	Area geografica significativa e/o numerosa popolazione - IMPATTO POSITIVO	Area geografica modesta e/o ridotta popolazione - IMPATTO DEBOLMENTE POSITIVO	Area geografica piccola e/o ridotta popolazione - IMPATTO DEBOLMENTE NEGATIVO	Area geografica significativa e/o numerosa popolazione - IMPATTO NEGATIVO
B.	Probabilità dell'impatto	Elevata probabilità di manifestarsi di impatto favorevole - IMPATTO POSITIVO	bassa probabilità di manifestarsi di impatto favorevole - IMPATTO DEBOLMENTE POSITIVO	bassa probabilità di manifestarsi di impatto sfavorevole - IMPATTO DEBOLMENTE NEGATIVO	alta probabilità di manifestarsi di impatto sfavorevole - IMPATTO NEGATIVO
C.	Durata	Lungo periodo di tempo con impatto favorevole - IMPATTO POSITIVO	breve periodo di tempo con impatto favorevole - IMPATTO DEBOLMENTE POSITIVO	breve periodo di tempo con impatto sfavorevole - IMPATTO DEBOLMENTE NEGATIVO	lungo periodo di tempo con impatto sfavorevole - IMPATTO NEGATIVO
D.	Frequenza	Intervalli temporali molto ravvicinati con impatto favorevole - IMPATTO POSITIVO	Intervalli temporali poco frequenti con impatto favorevole - IMPATTO DEBOLMENTE POSITIVO	Intervalli temporali poco frequenti con impatto sfavorevole - IMPATTO DEBOLMENTE NEGATIVO	Intervalli temporali molto ravvicinati con impatto sfavorevole - IMPATTO NEGATIVO
E.	Reversibilità	Immediatamente reversibile - IMPATTO POSITIVO	Reversibile in breve tempo - IMPATTO DEBOLMENTE POSITIVO	Reversibile in diversi anni - IMPATTO DEBOLMENTE NEGATIVO	Non reversibile nel tempo - IMPATTO NEGATIVO
F.	Carattere cumulativo	Realizzazione dell'insieme delle SRB molto favorevole - IMPATTO POSITIVO	Realizzazione dell'insieme delle SRB favorevole - IMPATTO DEBOLMENTE POSITIVO	Realizzazione dell'insieme delle SRB sfavorevole - IMPATTO DEBOLMENTE NEGATIVO	Realizzazione dell'insieme delle SRB molto sfavorevole - IMPATTO NEGATIVO
G.	Complessità	Facile Comprensione e facile analisi - IMPATTO POSITIVO	Comprensione e analisi complesse - IMPATTO DEBOLMENTE POSITIVO	Comprensione e analisi scarsamente comprensibili - IMPATTO DEBOLMENTE NEGATIVO	Alta Incertezza e scarsa conoscenza - IMPATTO NEGATIVO
Valutazione impatto		positivo	debolmente positivo	debolmente negativo	negativo

8

*Handwritten signatures and initials on the right margin.*

Ogni aspetto ambientale considerato (come evidenziato nella matrice di valutazione) viene valutato mediante i sette criteri elencati in tabella, pesati tramite un punteggio assegnato. Il valore complessivo dell'impatto atteso viene calcolato con la media aritmetica dei valori ottenuti, come evidenziato nella

#### MATRICE DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	A	B	C	D	E	F	G	risultato
--	---	---	---	---	---	---	---	-----------



	Portata dell'impatto	Probabilità dell'impatto	Durata	Frequenza	Reversibilità	Carattere cumulativo	Complessità	(A+B+C+D+E+F+G)/7
--	----------------------	--------------------------	--------	-----------	---------------	----------------------	-------------	-------------------

Per portare a compimento le scelte localizzative, l'individuazione delle criticità e sia per valutare sotto un profilo qualitativo la suddetta proposta, l'amministrazione ha ritenuto opportuno sottoporre la stessa all'esame del **Laboratorio di Fisica Ambientale per la Qualità Edilizia della Università di Firenze**, al fine della stesura di specifica valutazione tecnica del piano nel suo complesso in materia di esposizione, anche per la tutela della salute pubblica.

Il Laboratorio ha provveduto all'esame di tutti i programmi proposti dai gestori ed è intervenuto soprattutto nella fase dell'individuazione delle aree preferenziali del programma, in collaborazione con i tecnici dell'amministrazione, avendo presente l'evoluzione tecnologica del settore e il quadro della pericolosità attribuibile agli impianti di telefonia ed ai componenti, ovvero i telefoni cellulari che sono la fonte principale di potenziale pericolo. Il laboratorio ha inoltre individuato le criticità potenziali sul territorio derivanti dai pareri autorizzativi dell'ARPAT degli impianti, nonché alle aree territoriali dove la presenza del segnale può essere potenzialmente più debole a causa della distanza dagli impianti esistenti. Si ricorda, a tal fine, che l'evoluzione tecnologica porta ad avere la necessità di trasmissione dati sempre più veloce (latenza del segnale ridotta) e conseguentemente gli impianti devono essere localizzati sempre più vicini ai soggetti serviti (vs. centri abitati), poiché la presenza di ostacoli, come gli edifici, limita la trasmissione del segnale. Nondimeno l'evoluzione tecnologica delle antenne consente, a fronte di una maggiore diffusione degli impianti, di contenere le potenze di trasmissione ottimizzando il servizio.

Infine il Laboratorio collaborerà con i tecnici dell'amministrazione nella fase dell'educazione ambientale concentrata essenzialmente nella corretta informazione sul pericolo delle radiazioni elettromagnetiche connesse alla telefonia mobile e all'uso degli apparecchi cellulari, come descritto di seguito.

### 3. OSSERVAZIONI PERVENUTE

Il processo di partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Vas consentirà di approfondire gli aspetti analizzati nella valutazione, per quanto di loro competenza. Infatti, come da verbale della seduta n.19 del 20-11-2017, l'Autorità Competente Vas – che il Comune di Viareggio ha individuato nei membri della Commissione Paesaggistica- ha individuato gli enti Competenti in materia Ambientale e contestualmente inoltrato il documento preliminare, concedendo 45 giorni per l'invio dei relativi contributi.

Sono pervenute le osservazioni di seguito elencate:

N°	Prot.	Data	Nominativo
1	70212	30/10/2017	rete ambientale versilia
2	80137	13/12/2017	rete ambientale versilia
3	83406	29/12/2017	lista firmatari



CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI:

**Osservazioni Comitato Rete ambientale Versilia con riferimento Daniele Emilio Cinquini (cod. 70212)**

Pag.9 Riguarda organizzazione ARPAT e non l'amministrazione comunale.

Pag.11 Opinione dell'osservatore non pertinente e del tutto aleatoria.

Pag.13 Opinione dell'osservatore non pertinente, in quanto i limiti di potenza legislativi si riferiscono non alle antenne ma al campo elettromagnetico generato dalle stesse.

Pag.15 Le microcelle sono definite e regolamentate dalla legge regionale. In mancanza di modifiche della stessa queste non possono essere trattate alla stregua degli altri impianti.

Al momento non risultano proliferazioni anomale di tali impianti.

Pag. 24 L'osservazione va fatta se del caso a ARPAT. In merito ai valori limite questi sono indicati dalle legge e non è possibile diminuirli con un atto comunale.

Pag. 24 Idem per l'osservazione al punto precedente.

Pag. 29 Fascia di rispetto di 50 m. Questa è definita dal limite di proprietà, e quindi per gli edifici sensibili esaminati la distanza dagli stessi è ben maggiore dei 50 m. Del resto la proposta, ai sensi delle legislazione vigente, può essere comunque contestata dai gestori dato che il riferimento è sempre ai limiti di campo elettromagnetico in situ; pertanto la disposizione ha valore unicamente per segnalare la presenza di un edificio sensibile e di inibire l'installazione di impianti troppo in prossimità dello stesso in via precauzionale a prescindere dai limiti reali misurati nell'area.

Pag. 33 la proposta del programma di Telefonia si basa sull'individuazione esatta di siti possibili.

Pag. 34 Microcelle. Vedi risposta a pag. 15.

Pag.44 Opinione dell'osservatore non pertinente, in quanto i valori assunti a riferimento sono persino inferiori ai limite di legge.

Pag.46 Osservazione non pertinente in quanto in contrasto con la legge che chiede la programmazione condivisa e pertanto controllata con i gestori.

Pag.48 VAS. Osservazione non pertinente e priva di precisi riscontri ad affermazioni del tutto generiche.

Pag. 51 VAS. Idem come sopra.

Pag. 53 VAS. Idem come sopra.

Pag. 54 VAS. Idem come sopra.

Pag. 55 VAS. Idem come sopra

Altre risposte ad osservazioni demandate a controllo schede postazioni.

10

**Osservazioni Rete Ambientale della Versilia (cod. 80137)**

In premessa si fanno osservazioni non puntuali ma generali sui limiti troppo altri di legge e si esprimono opinioni non supportate da evidenze, quali, ad esempio, misure di valori di campo elettromagnetico superiori o almeno prossimi ai limiti di legge..

Si esprimono pertanto opinioni non pertinenti, sia in quanto i limiti di potenza al campo elettromagnetico generato dalle antenne di telefonia è stabilito per legge, sia perché, per quanto attiene all'inquinamento territoriale lamentato, questo è smentito dalle misure di ARPAT che hanno



registrato, per le situazioni che erano considerate maggiormente critiche (Via Matteotti), valori ben lontani dai limite di legge.

Osservazioni puntuali:

Pag. 9 Riguarda organizzazione ARPAT e non l'amministrazione comunale.

Pag.11 Opinione dell'osservatore non pertinente e del tutto aleatoria. In merito alla richiesta di quali siano le fonti da cui attingere per una informazione scientifica seria, la risposta è chiara e inequivocabile: tutte le Istituzioni ufficiali e pubbliche quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, IARC- International Agency for Research on Cancer, ecc.

Pag. 12 L'osservazione pare ignorare che tutti gli impianti sono autorizzati previa valutazione previsionale dell'ARPAT, molto cautelativa rispetto alla propagazione reale del segnale e quindi del campo elettro-magnetico generato.

Pag. 13 Idem come sopra e ancora una volta si ignora che i limiti si riferiscono non alle potenze degli impianti ma ai valori di campo generati. Quanto alle modifiche legislative di leggi esistenti queste non sono di competenza dell'amministrazione.

Pag. 14 Riguarda affermazioni riportate da ARPAT che sono inerenti all'evoluzione tecnologica degli impianti che, peraltro, essendo più diffusi richiedono minore potenza: da qui l'affermazione che sulla base delle risultanze delle misure in campo non emerge un incremento sostanziale dei livelli di inquinamento da impianti telefonici.

Pag. 14 L'osservazione pare ignorare che tutti gli impianti sono autorizzati previa valutazione previsionale dell'ARPAT, molto cautelativa rispetto alla propagazione reale del segnale e quindi del campo elettro-magnetico generato: non si è quindi compreso lo scopo esemplificativo della figura 2.1.7.

Pag. 15 Microcelle. Le microcelle sono definite e regolamentate dalla legge regionale. In mancanza di modifiche della stessa queste non possono essere trattate alla stregua degli altri impianti.

Al momento non risultano proliferazioni anomale di tali impianti.

Pag.24 Le misure di ARPAT sono state fatte, su richiesta di alcuni comitati, nella zona di Via Matteotti, e in particolare di alcune abitazioni molto prossime a impianti ritenuti potenzialmente molto pericolosi: nella realtà i valori misurati erano ampiamente al di sotto dei limiti di legge. Le rilevazioni possono essere fatte anche in altre porzioni del territorio che possono ritenersi critiche sentito anche il parere di ARPAT o su segnalazione di cittadini, come avvenuto per Via Matteotti.

In merito, in data 6 dicembre 2017, un comitato di residenti della zona di Via D'Azeglio ha fatto fare misure da un proprio tecnico di fiducia, allegate alle osservazioni di spostamento dell'Area AP3, da cui emerge che i valori di campo elettrico nella strada sono inferiori a 0,3 V/m (limite di legge 20 V/m), sulla terrazza al secondo piano in Via D'Azeglio 46 sono inferiori a 0,4 V/m (limite 6 V/m), in una corte interna dello stesso civico inferiori a 0,4 V/m (limite 6 V/m).

Pag. 24 Osservazioni generiche che riportano opinioni degli osservanti e che possono esser rivolte eventualmente ad ARPAT dai Comitati.

Pag. 24 Criticità degli impianti: In merito ai valori limite questi sono indicati dalle legge e non è possibile diminuirli con un atto comunale. Quanto ai valori soglia indicati dalla *Scienza Indipendente*, non è possibile per la PA prendere in esame valori diversi da quelli della *legge e scienza ufficiale*.

Pag. 29 Fascia di rispetto di 50 m. Questa è definita dal limite di proprietà, e quindi per gli edifici sensibili esaminati la distanza dagli stessi è ben maggiore dei 50 m. Del resto la proposta, ai sensi





delle legislazione vigente, può essere comunque contestata dai gestori dato che il riferimento è sempre ai limiti di campo elettromagnetico in situ; pertanto la disposizione ha valore unicamente per segnalare la presenza di un edificio sensibile e di inibire l'installazione di impianti troppo in prossimità dello stesso in via precauzionale a prescindere dai limiti reali misurati nell'area.

Pag. 33 la proposta del programma di Telefonia si basa sull'individuazione esatta di siti possibili.

Pag. 34 Microcelle. Vedi risposta a pag. 15.

Pag.44 Opinione dell'osservatore non pertinente, in quanto i valori assunti a riferimento sono persino inferiori ai limite di legge.

Pag.46 Osservazione non pertinente in quanto in contrasto con la legge che chiede la programmazione condivisa e pertanto controllata con i gestori.

Pag.48 VAS. Osservazione non pertinente e priva di precisi riscontri ad affermazioni del tutto generiche.

Pag. 51 VAS. Idem come sopra.

Pag. 53 VAS. Idem come sopra.

Pag. 54 VAS. Idem come sopra.

Pag. 55 VAS. Idem come sopra

Altre risposte ad osservazioni demandate a controllo schede postazioni.

#### **Osservazioni per spostamento area preferenziale AP3 (cod. 83406 A-B)**

**Effetti biologici** Si contestano i limiti di legge.

**Effetti sul patrimonio ambientale e artistico** Dovranno essere valutati alla luce del parere espresso dagli organi di tutela.

12

**Effetti sul contesto sociale e abitativo e sulla fattibilità tecnica** Le osservazioni sono generiche e non pertinenti considerato che deve essere comunque garantito il rispetto dei limiti di legge.

**Proposta alternativa** Collocare l'area AP3 sul Lungomolo Del Greco.

#### **4. RAFFRONTO CON I CRITERI DI CUI ALL. 1 Del D.lgs 152/06**

Dall'esame del programma comunale si evince che i criteri di cui all'allegato menzionato sono stati esaminati e rispettati nel documento di verifica di assoggettabilità a Vas.

Viareggio, 12-03-2018

Arch. Marco Gronchi

Arch. Graziano Massetani

Ing. Gianluigi Ottani